



Food and Agriculture
Organization of the
United Nations



General Fisheries Commission
for the Mediterranean
Commission générale des pêches
pour la Méditerranée



GUIDA ALLE BUONE PRATICHE PER LA GESTIONE DELLE CATTURE ACCIDENTALI DI UCCELLI MARINI DURANTE LA PESCA PELAGICA CON PALANGARI NEL MEDITERRANEO

In collaborazione con



Finanziato da



SCHEDA TECNICA N. 1 - SPECIE DI UCCELLI MARINI PIÙ COLPITE DALLE ATTIVITÀ DI PESCA PELAGICA CON PALANGARI NEL MEDITERRANEO (1/2)

Marangone dal ciuffo
(Phalacrocorax aristotelis)



Cresta corta
Becco con punta arcuata
Livrea nera con riflessi verdi

Gabbiano corso
(Larus audouinii)



Becco rosso corallo
con punta nera
Zampe scure color verde-oliva

Berta minore mediterranea
(Puffinus yelkouan)



Ali con bordi grigio chiaro
Zampe che in volo
sporgono oltre la coda
Petto bianco e ventre più scuro

Gabbiano corallino
(Larus melanocephalus)



Caratteristico cappuccio nero
Ali prevalentemente grigie

SCHEDA TECNICA N. 1 - SPECIE DI UCCELLI MARINI PIÙ COLPITE DALLE ATTIVITÀ DI PESCA PELAGICA CON PALANGARI NEL MEDITERRANEO (2/2)

Berta delle Baleari
(*Puffinus mauretanicus*)

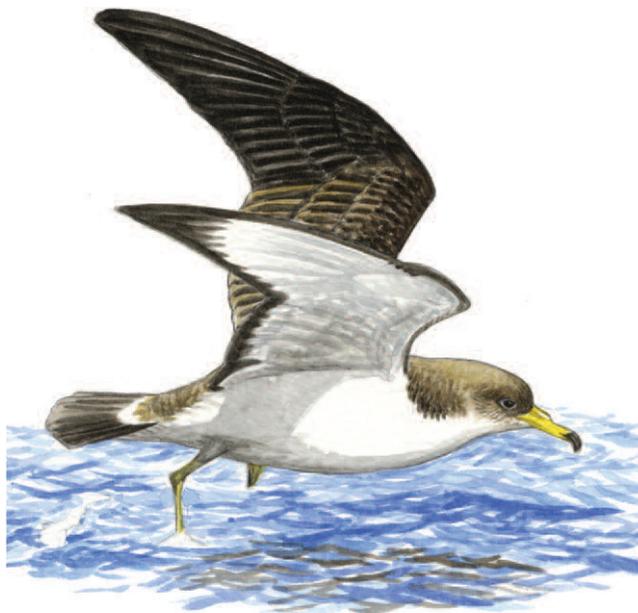


Becco lungo e sottile

Sottoala bruno

Ventre grigio-beige e zampe rosa

Berta maggiore
(*Calonectris diomedea*)



Becco a uncino giallastro

Piumaggio del sottoala bianco
con bordi più scuri

Petto e gola bianchi

Uccello delle tempeste europeo
(*Hydrobates pelagicus*)



Livrea nera

Groppa bianca

Piccolo becco scuro

SCHEDA TECNICA N. 2 - RILASCIO DI UCCELLI MARINI CATTURATI ACCIDENTALMENTE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PESCA PELAGICA CON PALANGARI NEL MEDITERRANEO (1/2)

1

Tenere a portata di mano l'attrezzatura idonea:

Un asciugamano/telo

Un coltello

Un retino

Una cassetta/scatola con coperchio

Pinze/Tronchesi

Guanti

Occhiali protettivi



NON tirare la lenza

2

Con il motore in folle, usare il retino per portare a bordo l'animale.

In alternativa, prendere l'animale con entrambe le mani, tenendo le ali premute contro il corpo per evitare di danneggiare il piumaggio.



Attenzione:



NON prendere l'animale per il collo

SCHEDA TECNICA N. 2 - RILASCIO DI UCCELLI MARINI CATTURATI ACCIDENTALMENTE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PESCA PELAGICA CON PALANGARI NEL MEDITERRANEO (2/2)

3

Trattenere l'animale

Portare lentamente l'animale a bordo e piegare con cautela le ali contro il corpo dell'esemplare. Avvolgerlo in un asciugamano/telo (non troppo stretto) e, se possibile, coprirne gli occhi. Tenere il becco chiuso senza stringere troppo e senza coprire le narici. Fare attenzione a che non entri in contatto con il gasolio.



4

Tenere l'animale saldamente

Tenere l'esemplare saldamente tra le gambe, senza stringerlo troppo. Trattenere ali e corpo, per evitare qualsiasi rischio di lussazione o frattura.

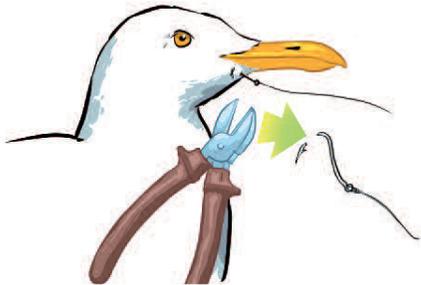


5

Rimuovere l'amo

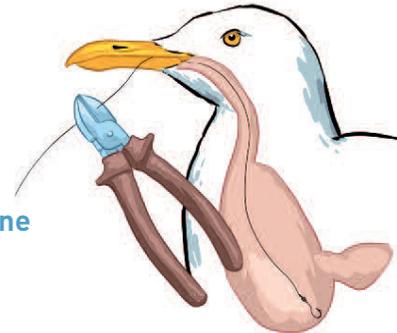
Se l'amo è visibile e può essere rimosso

Tagliare l'amo utilizzando le pinze (o le tronchesi per ami più spessi) ed estrarre separatamente le due parti tagliate. **Non tirare l'amo nella direzione opposta perché la l'ardiglione potrebbe ferire ulteriormente l'animale.** Se l'ardiglione è visibile, appiattirlo prima con le pinze.



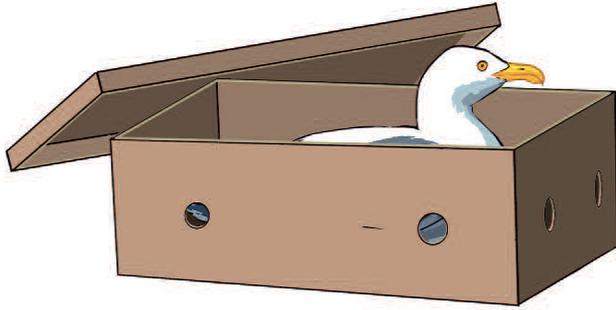
Se non è possibile rimuovere l'amo

Nel caso in cui la rimozione dell'amo possa causare ulteriori lesioni all'animale o se l'amo è stato ingerito, tagliare la lenza il più vicino possibile al becco e lasciare l'amo nell'animale. Seguire le indicazioni della Scheda tecnica n. 3.



SCHEDA TECNICA N. 3 - VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'ANIMALE

LASCIAR RIPOSARE L'ESEMPLARE



Collocare l'animale in una scatola o cassetta ventilata, in un luogo silenzioso, tranquillo e ombreggiato. Accertarsi che non entri a contatto con il gasolio. Non tentare di alimentarlo. Attendere una o due ore.

Se l'animale ha ingerito l'amo o se le sue condizioni non sono ottimali, tenerlo a bordo e contattare le autorità nazionali competenti come indicato nella Scheda tecnica n. 4.

Se l'amo è stato rimosso, le piume dell'animale sono asciutte e se l'animale è vigile e sta in piedi, può essere rilasciato.

RILASCIARE L'ESEMPLARE



Piccole imbarcazioni

Portare lentamente l'animale in acqua. Una volta liberato, potrebbe rimanere sull'acqua per qualche tempo.



Grandi imbarcazioni

Sollevare l'animale e rilasciarlo controvento, dal ponte della nave.

SCHEMA TECNICA N. 4 - SEGNALAZIONE DELLE CATTURE ACCIDENTALI

CONTATTARE LE AUTORITÀ NAZIONALI



Contattare le autorità nazionali competenti in materia per segnalare qualsiasi cattura accidentale di uccelli marini.

Descrivere le condizioni dell'esemplare: se è in buona salute ed è stato rilasciato, se ha ingoiato l'amo e/o se non è in buone condizioni ed è stato tenuto a bordo.

Organizzare con le autorità le eventuali cure da prestare al rientro in porto.

IN CASO DI CATTURA DI UCCELLI MARINI, REGISTRARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI NEL GIORNALE DI BORDO:



Data



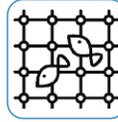
Posizione GPS

Sottoregione geografica



Tipo di imbarcazione (Segmento di flotta)

Metodo di pesca



Specie catturata

Numero totale di esemplari catturati

Numero di esemplari rilasciati vivi

Numero di esemplari morti

Numero di esemplari in condizioni non note



E se possibile...



Fotografare l'esemplare/gli esemplari. Se l'animale è inanellato, annotare il numero dell'anello.

Le informazioni indicate sono estremamente importanti! Inviarle il più presto possibile alle autorità nazionali competenti. In caso di dubbio, chiedere aiuto alle autorità.

GUIDA ALLE BUONE PRATICHE PER LA GESTIONE DELLE CATTURE ACCIDENTALI DI UCCELLI MARINI DURANTE LA PESCA PELAGICA CON PALANGARI NEL MEDITERRANEO

Questa guida è stata elaborata nell'ambito di un progetto volto a mitigare le interazioni negative tra le specie marine a rischio e le attività di pesca. Il progetto è stato attuato dal Segretariato dell'Accordo sulla Conservazione dei Cetacei nel Mar Nero, Mar Mediterraneo e Aree Atlantiche Contigue (ACCOBAMS) e dal Segretariato della Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (GFCM), in collaborazione con il Centro di attività regionali per le zone particolarmente tutelate (SPA/RAC). Obiettivo prioritario del progetto è la conservazione delle specie marine a rischio (cetacei, tartarughe marine, uccelli marini e così via) tramite la promozione di pratiche di pesca responsabili nel Mediterraneo.

Contributi tecnici e scientifici (in ordine alfabetico): Aurora Nastasi, Julia Pierraccini, François Poisson, Jacques Sacchi

Illustrazioni: Cyril Girard (Scheda tecnica n. 1), Alberto Gennari (Schede tecniche n. 2-3-4)

Realizzazione grafica: Stile Libero Communication Monaco

Riferimenti bibliografici: ACAP 2014. Agreement on the Conservation of Albatrosses and Petrels. Hook Removal From Seabirds.

Cortés V. et Gonzáles-Solis J. 2015. Anzuelos sin aves. Manual de buenas prácticas en la pesca de palangre de fondo. Universitat de Barcelona. Generalitat de Catalunya. Spagna.

GFCM, 2017. GFCM Data Collection Reference Framework (DCRF). Versione: 2017,1

LPO. Comment manipuler un oiseau? Programme Oiseaux en Détresse de la LPO, Francia.

Poisson F., Wendling B., Cornella D. et Segorb C. 2015. Guide de bonnes pratiques pour réduire la mortalité des espèces sensibles capturées accidentellement par les palangriers français en Méditerranée. Projet SELPAL et RéPAST. 60 pp.

UNEP/MAP-RAC/SPA, 2017. Mise à jour du Plan d'action pour la conservation des espèces d'Oiseaux Marins et Côtiers inscrites en Annexe II au Protocole ASP/DB. Sultana J., Azafaf H.

Progetto "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 CUP J84I19000060007"

La guida, originariamente disponibile solo in inglese, francese, arabo e turco è stata tradotta in italiano nell'ambito del progetto "Azioni di protezione e ripristino degli ecosistemi marini anche attraverso la diffusione di attività di pesca sostenibili e con il coinvolgimento dei pescatori", finanziato dal MIPAAF (PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 CUP J84I19000060007). Traduzione a cura di Elisabetta Luchetti.

Le denominazioni usate e la forma in cui sono presentati i dati che figurano in questo supporto informativo non implicano da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura o di ACCOBAMS (Segretariato dell'Accordo sulla Conservazione dei Cetacei nel Mar Nero, Mar Mediterraneo e Aree Atlantiche Contigue) alcuna opinione in merito allo stato giuridico o al livello di sviluppo socioeconomico di paesi, territori, città o zone, né in merito alle loro autorità o alla delimitazione delle loro frontiere o dei loro confini. La citazione di compagnie specifiche o di prodotti fabbricati, tanto brevettati come non brevettati, non implica che questi siano approvati o raccomandati da FAO o da ACCOBAMS a discapito di altri di natura analoga che non sono menzionati. Le opinioni espresse nel presente materiale informativo appartengono all'autore o agli autori e non riflettono necessariamente le opinioni o le politiche di FAO o di ACCOBAMS.

FAO e ACCOBAMS incoraggiano l'utilizzo, la riproduzione e la distribuzione dei contenuti riportati nel presente materiale informativo. A meno che non sia diversamente indicato, la copia, il download e la stampa del presente materiale sono consentiti per scopi didattici, di ricerca o di studio personale, oppure per uso in servizi o prodotti non commerciali, a condizione che FAO e ACCOBAMS siano debitamente riconosciute come fonti e titolari del diritto d'autore e che essi non implicino in alcun modo l'approvazione da parte di FAO e di ACCOBAMS di servizi, prodotti o opinioni degli utenti.